

Rivelazioni sulla sciagura di Chappaquiddick

Ted chiese al cugino d'assumersi la colpa

Le dichiarazioni riportate da due giornalisti smentite dal parente di Kennedy Il bagno di mezzanotte - L'inchiesta è stata fissata per il 3 di settembre

La dolce vita degli hippies



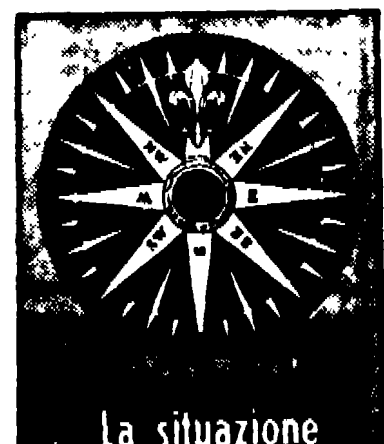
LONDRA - Con il caldo e i londinesi in vacanza gli hippies sono diventati padroni della capitale inglese. In questi giorni hanno piazzato il loro quartier generale intorno alla famosa statua di Eros, dio dell'amore, nel cuore di Piccadilly. Nessuno li disturba. Anzi, le autorità sono del parere che favoriscono il turismo. Nella foto: una coppia di giovani, tipici interpreti della dolce vita hippie

Il drammatico racconto di una ragazza di 16 anni

Prigioniera nell'auto «Mi hanno rapito in 4»

La polizia non crede troppo, però, alla versione della giovane - La ragazza «rapita» a Fiumicino in realtà era scesa dalla «1100» pochi attimi dopo

La polizia non crede troppo, però, alla versione della giovane - La ragazza «rapita» a Fiumicino in realtà era scesa dalla «1100» pochi attimi dopo



La situazione meteorologica

La faccia di alte pressioni che correva dall'Europa Nord-orientale alla penisola Iberica si è indebolita nella parte che interessa la penisola italiana dove, per altro, si è stabilito un moderato convogliamento di aria umida proveniente dai Balcani e interessante particolarmente la fascia adriatica. Queste sono le principali caratteristiche della situazione meteorologica odierna. Il tempo si manterrà buono sulle regioni Nord-occidentali e in particolare Nord-orientali e in particolare sulle regioni meridionali. In particolare, si avranno condizioni di variabilità caratterizzate dall'alternarsi di arie umide e schiarite e con la possibilità di episodi temporaleschi. Questi fenomeni tenderanno a portarsi, durante la giornata, dalle regioni dell'alto e medio verso quelle del basso Adriatico e quelle meridionali.

Sirio

WASHINGTON, 8

«E' vero che ella, Edward Kennedy, chiese al suo cugino di assumersi la colpa dell'incidente in cui trovò la morte Mary Jo Kopechne?». Questa è solo una delle tante domande a cui potrebbe essere chiamato a rispondere il senatore democratico, davanti al magistrato incaricato di indagare sull'ormai famosissima sciagura avvenuta nell'isola di Chappaquiddick nella notte fra il 18 e il 19 luglio scorsi.

Mentre infatti Edmund Dineen, procuratore distrettuale del Massachusetts prepara con ogni cura l'inchiesta che è d'ora in avanti nonstante gli ostacoli che da ogni parte si frappongono — come è noto ben due giudici quello distrettuale e quello della Suprema Corte di Stato si erano rifiutati di aprire loro le indagini relative al caso — la stampa americana non cessa di occuparsi della vicenda, sfornando, quasi giornalmente, particolari inediti e sfavorevoli a Ted Kennedy.

L'ultima novità, appunto, è stata tratta fuori da due giornalisti notissimi, Jack Anderson e Drew Pearson i quali affermano di sapere con certezza che Edward Kennedy, fra i numerosi tentativi che fece per rimediare a quello che, capiva bene, sarebbe diventato uno scandalo travolgente cercò anche di persuadere uno dei sei uomini presenti al famoso party che precedette l'incidente, e precisamente suo cugino Joseph Gargan, di ammettere che, al momento tragico, era lui al volante dell'auto che precipitò nel canale. Joseph Gargan — aggiungono i due giornalisti nel loro servizio bomba — aveva anche accettato, «sia pure con scarso entusiasmo».

Kennedy lo convinse a tornare con lui al luogo della sciagura per essere certo che Gargan si fosse completamente familiarizzato con le circostanze di quello che sarebbe diventato il «suo» disgraziato incidente. Fu solo «nella fredda luce dell'alba» — prosegue l'articolo — che Kennedy decise di far fronte alle conseguenze dell'episodio e fece allora la sua famosa dichiarazione alla polizia di Edgartown, alle 10 del mattino.

Il problema è tutto lì, ricostruire le dieci ore che Ted Kennedy dice di aver passato in stato di completo shock, senza per altro che estranei possano testimoniare su questo suo stato clinico.

Anderson e Pearson — le cui dichiarazioni sono state per altro decisamente smentite dal cugino di Kennedy — affermano di aver avuto anche altre notizie da amici intimi della bostoniana famiglia. Secondo loro, Edward non sbagliò affatto strada, ma imboccò quella che lo avrebbe portato in una spiaggia isolata perché aveva invitato «Mary Jo ad un bagno di mezzanotte», un divertimento non inconsueto sull'isola di Vineyard.

Ma torniamo alle notizie, più corte, della inchiesta che il procuratore Dineen sta portando avanti. Dineen ha dichiarato che il senatore Kennedy verrà chiamato quanto prima a deporre e dovrà presentarsi davanti al giudice istruttore incaricato insieme con una ventina di testimoni, fra cui le persone che partecipavano alla festa nella villa affittata dal cugino per l'occasione. La data d'inizio dell'inchiesta è stata concordata fra Dineen e il giudice Boyle, del distretto di Edgartown per il 3 settembre prossimo.

Contemporaneamente sempre Dineen ha aggiunto di aver già intrapreso i passi necessari perché non siano opposti ostacoli alla autopsia della giovane uccisa nell'incidente. E' questo uno scoglio piuttosto arduo, dal momento che i genitori di Mary Jo hanno già dichiarato che si opporranno con tutte le loro forze a che il corpo venga esumato e che arriveranno per questo ad appellarsi ai tribunali.

«Cominciamo a sospettare che l'intera faccenda sia politica» ha detto il padre di Mary Jo e certo le speculazioni politiche non mancano. Ma anche opporsi a che l'inchiesta vada a fondo diventa un atto politico in questa contrastatissima vicenda che rischia di seppellire, insieme con la giovane Mary Jo, anche tutto l'avvenire politico di Ted Kennedy.



Il P.M. ha presentato le sue richieste

UN VOLUME DI ACCUSE CONTRO NICOLA SCIRE'

Le 103 pagine sono al vaglio del procuratore aggiunto Calvitti — Il giudice istruttore dovrà decidere se rinviare a giudizio il vice questore Il difensore chiede la libertà provvisoria per l'ex capo della Mobile



Nicola Scire'

Oscura fine d'un proprietario di club a Houston

Assassinato e bruciato nella città dello spazio

Un oscuro delitto con tutti gli elementi cari ai gialli americani — violenza, sesso, night club, bande prosci, macchine sportive — è stato rivelato oggi a ricordarci che Houston non è solo l'assetica «capitale dello spazio», ma una tipica città del Texas, nell'America del benessere e della corruzione, che le cronache portano tanto spesso alla ribalta.

Il cadavere carbonizzato di un uomo — Eugene Sherrer, 42 anni, proprietario di night club di Houston — è stato ritrovato dopo alcuni giorni di ricerche in una fitta macchia di arbusti in una località vicina alla città. La scomparsa era stata segnalata già da alcuni giorni, ma la polizia non vi aveva fatto molto caso, conoscendo la dubbia reputazione dell'uomo. Ma poi, gli agenti si erano resi conto che il ma-

stero era più serio del previsto, quando avevano trovato in casa dello Sherrer della macchia di sangue umano. Nel pomeriggio di ieri una bionda fornosa, danzatrice di balli esotici nel locale di Eugene Sherrer, si è presentata alla polizia accompagnata da un avvocato. Non si sa che cosa abbia raccontato: fatto è che è stata lei stessa a guidare la squadra omicidi sul luogo dove il cadavere è stato ritrovato, a fianco della sua automobile ultimo modello.

Nel Lazio le 4 strade più pericolose d'Italia

Sul raccordo anulare in un anno si verificano 7,14 incidenti per km.

Le quattro strade più pericolose d'Italia sono nel Lazio: il Grande Raccordo Anulare, la via del Mare, la via Nettunense e la via Pontina detengono il triste primato degli incidenti. Secondo i dati forniti dal ministero dei Lavori Pubblici sul Raccordo si verificano in un anno 7,14 incidenti per chilometro, sulla via del Mare 5,64, sulla Nettunense 5,04, sulla via Pontina 4,28.

Sono stati rilevati anche i dati sulle statali 1 e 7, ossia sull'Aurelia e sull'Appia. Sulla prima il primato è detenuto dal chilometro 8 dove nel 1967 (questo è l'anno delle rilevazioni) si sono verificati 31 incidenti con un morto e 21 feriti; dal chilometro 11 con 22 incidenti due morti e 31 feriti; dal chilometro 15 con tre morti e 16 feriti.

Sull'Appia il maggior numero di incidenti mortali si verifica al quattordicesimo chilometro dove nel 1967 ci sono stati ben trentotto scontri con 4 morti e quaranta feriti.

Si tratta di cifre che danno la misura esatta della pericolosità delle strade intorno alla capitale e più genericamente delle strade che conducono ai grandi centri urbani. E' infatti nei chilometri delle grandi arterie, dentro la cinta urbana che si verificano il maggior numero di incidenti. Ma le autostrade non sono certo da meno. Secondo alcune statistiche anche se per chilometro la mortalità degli incidenti sulla autostrada è inferiore a quella delle consolari, la mortalità è maggiore.

L'incidente dell'altro pomeriggio sulla A-1 vicino Roma in cui otto auto si sono tamponate, è una riprova di quali effetti terribili può essere causa una imprudenza, una frenata improvvisa su strade percorse da auto lanciate a grande velocità. L'altro pomeriggio nel groviglio di otto auto hanno perso la vita un bimbo di sei anni, Ernesto Acciarri che viaggiava sulla Giulia GT del padre e una donna anch'essa passeggera dell'Alfa e che si chiamava Iole Pirruccio Cittadini di 54 anni. Il guidatore, Colombo Acciarri è ancora gravissimo all'ospedale di Monterotondo dove è ricoverato in osservazione anche Ruth Pribe Bruchenfelter, una signora tedesca che viaggiava con il marito e la figlia Marilina su una Mercedes rimasta coinvolta nell'incidente.

Per l'incidente, provocato dal fumo, che ha invaso la corsia da un campo in cui erano state bruciate delle stoppie, si sono formate colonne lunghe fino a dodici chilometri.

Nella foto accanto: un'immagine della sciagura verificatasi sull'Autostrada del Sole.

Madre e bambino protagonisti delle «giornate mediche»

La pillola ben dosata non nuoce

La patologia femminile dalla tricomoniasi al fattore RH - E' bene togliere le tonsille ai piccoli?

Una pistola che spara oro per curare i tumori

MOSCA, 8. Una «pistola» per la cura dei tumori è stata messa a punto dallo scienziato Nikolai Jakhotov di Gorki (sul Volga). Per questa realizzazione gli è stato attribuito il titolo di dottore in scienze mediche.

Usavano anticoncezionali già migliaia d'anni fa

DARWIN (Australia), 8. Il dottor Percy Leske, direttore di una società missionaria, ha dichiarato oggi che le donne degli aborigeni australiani residenti nel territorio del Nord, usavano pillole anticoncezionali già migliaia di anni fa. Esse, tuttavia preferivano controllare le nascite con intruterini.

VIBO VALENTIA, 8. Interamente dedicata alla donna al bambino la terza seduta della settimana Mediche Internazionali è organizzata dal Collegium Biologicum Europeo.

L'avvio ai lavori è stato dato da una relazione del professor Pasetto, il quale ha sostenuto che le nuove pillole contraccettive realizzano un perfetto controllo delle nascite senza causare alcun disturbo. I più recenti composti — ha sostenuto infatti lo specialista — realizzano un perfetto equilibrio eugenico che si inquina bene nella normale fisiologia femminile. Naturalmente un controllo medico è non solo auspicabile, ma sempre necessario. Tale parere è stato condiviso dal professor Cesario e dal professor Scrimino, i quali hanno anche sottolineato la esigenza di nuove norme legislative che favoriscano l'educazione al controllo delle nascite.

Sulla patologia femminile ha quindi svolto una relazione la professoressa Andolsek (Lubiana) che ha illustrato i favorevoli risultati ottenuti nella cura della tricomoniasi, una malattia da parassiti che attacca il muco vaginale, molto diffusa con un preparato a base di Iozozina, l'antibiotico scoperto dal Fleming. Tali risultati sono stati confermati anche dal professor Destro. Un'altra importante conquista in campo della patologia femminile è rappresentata dal glucoflo-L-fosfato di arginina nella cura della nausea e del vomito nella gravidanza.

Le grandi possibilità di stroncare radicalmente il grave rischio della malattia da RH mediante immunoglobuline anti-D hanno avuto rilievo nella relazione del professor Verco e del professor Mercuriale che hanno aperto il convegno sul bambino. Le gastro-enteriti dotterose — ha detto a sua volta la dottoressa Moschini — si avvantaggiano particolarmente dal trattamento idrologico con acque bicarbonate alcaline. Contro l'abuso delle saponizzazioni tonificanti si sono pronunciati il professor Gatti Mancoschi e il professor Turchini i quali hanno ricordato le funzioni dietetiche del tessuto linfatico.

Infine la dottoressa Balvadori ha illustrato le conclusioni di recenti studi dai quali risulta la pericolosità della castità del caffè come liberatore di sostanze grasse dai tessuti adiposi.